



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CREMA**



SABATO 21 MARZO 2026 ORE 09.30

LIMONE SUL GARDA (BS)



La Bassa Via del Garda BVG - VI Tappa Limone sul Garda M.te Bestone - Dalco

ATTREZZATURA OBBLIGATORIA

Abbigliamento a strati adeguato alla stagione,
all'altitudine e alle previsioni meteo

Scarponi da trekking con suola scolpita

Bastoncini telescopici

1,5 litri d'acqua

Pranzo al sacco

Partecipanti: max 16

Sentieri: BVG - CAI 112/123/138/161/110/102/101

DATI TECNICI DELL'ESCURSIONE

Escursione tipo E, adatta a persone in buona
forma fisica ed abituate al cammino

Altitudine: ▲ 910m ▼ 195m

Sviluppo: 9,75km circa

Dislivello: + 850/- 850m circa

Durata: 6.30h soste escluse

Viaggio: con mezzi propri e spese condivise

A/R 260km

Coordinatore escursione: Beppe Ruffo Operatore Reg.le ONC-TAM - Cell. 3400583639

Iscrizioni: martedì 17 marzo - ore 21/22.00

Regolamento iscrizioni: <https://caicrema.it/regolamento-iscrizioni-tam/>



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CREMA



Dai un'occhiata al Tour
LIMONE - MONTE
BESTONE - DALCO



↔ 9,73 km ↗ 850 m

DESCRIZIONE

Percorso che inizia in località "La Milanese" di Limone sul Garda, si percorre il "Percorso Natura", per poi iniziare la lunga salita, che presenta alcuni tratti di terreno molto tecnico, insidioso, e che in decisa salita rimonta il crinale ripido e spoglio di vegetazione per la cresta del monte Bestone. E' uno dei punti più elevati del sentiero Montagnoli e da qui si può ammirare buona parte della strada percorsa e il tratto conclusivo da compiere. Dalla cima si scende al passo tra la località Fornaci e la valle Pura. Rimontato il versante opposto e superato il torrente Pura, breve tratto attrezzato, l'ambiente muta nuovamente, a testimonianza della gran varietà di paesaggi e di nicchie climatiche che il Garda riserva. Ora è il pino silvestre a farla da padrone, ricoprendo con un ombrello verde il sentiero nei tratti battuti dal sole, mentre le vallette più riparate si presentano ricoperte da un bel bosco di faggi. Ai bordi del sentiero, alcune piazzole circolari ricoperte da zolle di terra nerastra ci segnalano i luoghi anticamente predisposti per la preparazione del carbone. Più avanti la località Degà ospita un inatteso parco botanico, ove sveltano alberi esotici divenuti ora monumentali. L'escursione volge al termine, passando dalla Malga Dalco e dalla Bocchetta inizia la ripida discesa verso il punto di partenza.

DIFFICOLTÀ MEDIA DI TIPO "E"

Itinerari che si svolgono su terreni di ogni genere, non necessariamente segnalati al piano di calpestio, ma chiaramente riportati in cartografia, ivi compresi quelli che presentano forte esposizione, svolgendo livelli e sviluppi sempre superiori a quelli di grado T; sviluppano in zone scarsamente antropizzate, dove l'attraversamento di corsi d'acqua può avvenire a guado, senza però che vi sia pericolo di essere trascinati dalla corrente in caso di caduta, o con l'utilizzo di "ponti tibetani" o passerelle assimilabili, dove è in genere difficoltoso trovare rapidamente riparo dalle intemperie o chiamare aiuto in caso di infortunio e spesso può non essere facile approvvigionarsi di acqua potabile e cibo. È percorribile anche da famiglie con bambini ed anziani, a patto che siano sufficientemente allenati e in ottime condizioni di salute, che non soffrano di vertigini, che siano equipaggiati in modo adeguato e specifico, che conoscano bene l'ambiente di svolgimento e siano in grado di orientarsi agevolmente usando la carta topografica e l'orientamento intuitivo.